

Trento, 7 agosto 2012

Egr. signor **Lorenzo Dellai**
Presidente della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante, 15
38122 Trento

Egr. signor **Bruno Dorigatti**
Presidente del Consiglio della Provincia
autonoma di Trento
c/o Palazzo Trentini
Via Mancini, 27
38122 Trento

Egredi **Assessori provinciali**

Egredi **Consiglieri provinciali**

Oggetto: Istituzione del Parco Fluviale del Noce e moratoria in materia di rilascio di concessioni idroelettriche sul fiume Noce in Val di Sole.

La **variante 2000** al Piano Urbanistico Provinciale, approvata con Legge Provinciale 7 agosto 2003, n. 7, aveva individuato in cartografia ed elencato nell'**Appendice R** - su proposta dell'allora assessore all'urbanistica (Roberto Pinter) - i "tratti di fiume che vanno considerati zone preferenziali per la costituzione, mediante l'individuazione puntuale nei PRG comunali, di **parchi fluviali**, in relazione alle loro caratteristiche morfologiche, idrologiche, paesaggistiche ed ambientali, con le seguenti finalità:

1. protezione del suolo e del sottosuolo, della flora, della fauna e dell'acqua;
2. protezione e valorizzazione del bacino idrografico nella sua funzione di risorsa idropotabile;
3. tutela, mantenimento, restauro e valorizzazione dell'ambiente naturale, storico, architettonico e paesaggistico - considerato nella sua unitarietà e nelle sue connessioni urbanistiche con il restante territorio - e recupero delle parti eventualmente alterate;
4. salvaguardia delle specifiche particolarità antropologiche, idrogeologiche, geomorfologiche, vegetazionali e zoologiche;
5. fruizione a fini scientifici, culturali e didattici;
6. promozione delle attività economiche tradizionali, turistiche e di servizio compatibili con l'esigenza primaria della tutela dell'ambiente naturale e storico;
7. promozione e disciplina delle funzioni di servizio per il tempo libero e di organizzazione dei flussi turistici.

Per quanto riguarda il territorio della **Val di Sole** la variante al PUP individuava due tratti del NOCE:

- il tratto compreso tra “**la confluenza del torrente Vermigliana (Ossana) e la confluenza del rio Pontaetta (Mezzana)** [o Rio Valle Spona]”;
- il tratto “**compreso tra la confluenza del rio Lento (Cavizzana)** [si tratta in realtà del Rio Tinto nel Comune Catastale di Caldes] **e la confluenza del torrente Barnes (Livo)**”.

Nel **2004** il consigliere provinciale Roberto Bombarda - con il disegno di legge n. 77 del 4 ottobre 2004 - **propose l'istituzione di sei parchi naturali fluviali, compreso quello del Noce**, “dal tetto del Trentino, attraverso Val di Sole e Anaunia”, comprendendo in territorio solandro i tratti compresi tra Ossana e Mezzana e tra Caldes e il lago di Santa Giustina.

Purtroppo durante l'iter legislativo che portò all'approvazione della **Legge Provinciale sulle foreste e la protezione della natura** (23 maggio 2007, n. 11) la proposta del parco fluviale del Noce fu stralciata! L'articolo 48, al comma 2, si limitò, infatti, a registrare le iniziative già avviate da parte dei Comuni relative ai parchi naturali locali dei fiumi Avisio, Sarca e Chiese.

Dopo la costituzione del **Comitato permanente per la difesa del fiume Noce** (Malè, 17 settembre **2008**)¹ l'idea di un **Parco fluviale del Noce** è tornata d'attualità, recepita nei programmi amministrativi di alcune liste presenti alle Elezioni Comunali del maggio 2010 e alle Elezioni dell'Assemblea della Comunità della Val di Sole dell'ottobre 2010.

Infine, nel **dicembre 2010**, con l'affidamento da parte del Presidente Migazzi all'assessore Michele Bontempelli di una competenza specifica relativa alla “realizzazione del Parco fluviale del Noce”, la **Comunità della Val di Sole** ha inserito l'istituzione del Parco fluviale tra i progetti strategici di legislatura.

Nel corso del **2011** la Comunità della Val di Sole, nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo sostenibile approvato con delibera della Giunta della Comunità n. 103 di data 4 luglio 2011, ha inserito tra i “progetti quadro” uno “Studio ambientale integrato relativo al fiume Noce” e uno “Studio socio-economico delle potenzialità di utilizzo del fiume Noce”. Le proposte di studio sono state infine recepite e finanziate tramite l'**Accordo di programma** per la gestione del fondo “per le iniziative e gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile dell'ambiente”, siglato tra la Comunità della Val di Sole e la Provincia autonoma di Trento in data **19 settembre 2011**.

In seguito all'accordo sono stati affidati vari incarichi di ricerca e analisi a istituti universitari, fondazioni e a professionisti esperti in materia e nei giorni scorsi è stata inoltrata ai portatori d'interesse la prima bozza di sintesi dei risultati del processo partecipativo “rispetto alla risorsa economica e ambientale del fiume Noce”.

La **sezione trentina di Italia Nostra** ha già avuto modo di complimentarsi con gli amministratori locali e con l'Assessorato provinciale all'Ambiente (vedi messaggio del 25 ottobre) per aver scelto come punto qualificante del Piano per lo sviluppo sostenibile della Val di Sole la proposta di istituzione del Parco fluviale del Noce, da progettare attraverso un processo partecipativo, aperto a tutti i portatori d'interesse:

¹ La sezione trentina di Italia Nostra è tra i soci fondatori del Comitato.

Comuni, Comunità di Valle, Apt, operatori economici, associazioni pescatori, centri rafting, comitato permanente per la salvaguardia del Noce, ecc...

La difesa dell'ambiente è il miglior fattore per la crescita sociale ed economica di una comunità e la creazione di un parco fluviale può rappresentare per la Val di Sole un'occasione straordinaria per restituire significato e valore al fiume, ma anche per potenziare forme alternative di turismo, in particolare nella stagione primaverile ed estiva.

Se da un lato Italia Nostra non può che rallegrarsi della sostanziale convergenza - di cittadini, amministratori, associazioni e categorie economiche - sulla proposta di istituzione del Parco fluviale del Noce, dall'altra **non può non evidenziare con preoccupazione l'aumento, avvenuto negli ultimi 8 anni, di richieste di sfruttamento idroelettrico sul Noce** - non tutte catalogabili sotto la dicitura "micro-idroelettrico" - presentate da parte di SOCIETA' PRIVATE oltre che dai COMUNI RIVIERASCHI, in particolare in Bassa Val di Sole (da Croviana a Mostizzolo), proprio nel tratto del fiume finora integro da infrastrutture e impianti idroelettrici, di grande valore paesaggistico e ambientale e maggiormente vocato alla pratica degli sport fluviali.

Dal **2007 ad oggi**, inoltre, i Servizi provinciali competenti - col consenso della Giunta provinciale - hanno rilasciato **molte nuove concessioni di derivazione d'acqua su tutti i principali affluenti solandri del Noce** (Rabbies, Meledrio, Rio Fazzon, Vermigliana, Noce bianco) a Comuni e società miste, ma hanno anche dato il via libera alla richiesta (interamente privata) della Lorengo Energia srl nel Comune di Caldes, garantendo a quest'ultima anche la dichiarazione di "**pubblica utilità urgenza ed indifferibilità**" ai sensi dell'articolo 39 della L.P. 12 settembre 2008, n. 16.

A questo proposito non possiamo che fare nostre le considerazioni trasmesse dal **Servizio Turismo della PAT** in occasione della Conferenza dei Servizi di data **24/3/2009** in cui si esaminava la domanda di derivazione d'acqua presentata dai Comuni di Cles e Caldes in data 6 dicembre 2007 (pratica n. C/13624): "***I progetti in corso di approvazione di derivazioni per lo sfruttamento idroelettrico degli affluenti [del Noce ndr] rappresentano già adesso un grave e concreto pericolo per il mantenimento dell'integrità ambientale della valle, elemento imprescindibile in un'ottica lungimirante di promozione turistica. (...) Ne consegue che l'unico futuro possibile per il NOCE è quello della sua tutela nella maniera più integrale possibile, magari anche attraverso l'istituzione di un parco fluviale che ne garantisca la conservazione da Cogolo a Mostizzolo***".

Tutto ciò premesso la **Direzione della sezione trentina di Italia Nostra** chiede:

1. alle forze politiche rappresentate nel **Consiglio Provinciale di Trento di impegnarsi:**
 - a predisporre un disegno di legge che preveda la "sospensione dei procedimenti amministrativi concernenti le concessioni di derivazioni e di utilizzazioni delle acque **del fiume NOCE in Val di Sole**" (*id est una MORATORIA*), in ATTESA dei risultati degli studi ambientali e socio-economici relativi al fiume Noce - commissionati e finanziati dalla Comunità della Val di Sole nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo sostenibile d'intesa con l'Assessorato provinciale all'Ambiente - e in ATTESA della decisione della Comunità Solandra - intesa non solo in senso istituzionale - di istituire o meno il Parco fluviale del Noce;

ItaliaNostra onlus – Sezione trentina

Via Oss Mazzurana, n. 54 – 38122TRENTO

Tel. +39 0461 269358 – e-mail: trento@italianostra.org - sito web: www.italianostra-trento.org

2. alla **Giunta provinciale di Trento** di impegnarsi:
 - a presentare un disegno di legge di iniziativa giuntale - in caso di inerzia dei gruppi consiliari - che preveda l'introduzione della MORATORIA e quindi la sospensione dell'istruttoria (e dei relativi procedimenti) delle domande di concessione e utilizzazione di acque, già presentate o che saranno presentate dopo l'entrata in vigore della moratoria stessa.

A disposizione per eventuali approfondimenti o chiarimenti sull'argomento e fiduciosi di un positivo accoglimento delle nostre proposte, colgo l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

dott. **Salvatore Ferrari**
Presidente della sezione trentina di Italia Nostra onlus